

di Maddalena MONGIÒ

Il Liceo dei licei. Non un liceo classico, o scientifico, o linguistico, o delle scienze applicate o delle scienze umane, ma un Polo liceale con tutti questi indirizzi capace di dare un ventaglio ampio all'offerta formativa. Dove? Al Liceo Virgilio di Lecce e l'orizzonte è largo, non semplicemente l'ampliamento degli indirizzi (ci sono già diverse scuole che hanno un ventaglio ampio, compreso il Virgilio-Redi) bensì il percorso formativo fatto su misura dello studente. E, perciò, il sottotitolo "Liceo dei licei"

apposto al logo della scuola "Virgilio-Redi" acquista un significato in termini di didattica. Biennio flessibile, rinforzo del curriculum dello studente nel terzo e quarto anno di frequenza, orientamento in uscita per i diplomandi grazie a convenzioni con le università che dovrebbero indicare i

requisiti curriculari richiesti per i loro corsi di laurea.

Questa articolata idea progettuale che il dirigente scolastico del Liceo Virgilio, Dario Cillo, propone nel Piano triennale dell'offerta formativa che si presenta ricco di proposte innovative. L'idea progettuale, che dovrà passare al vaglio della Provincia, dell'Usr (Ufficio Scolastico Regionale), con l'ultima parola che spetta alla Regione, è stata proposta da Cillo nell'ambito del piano di ridimensionamento scolastico che ogni anno ridisegna la geografia dell'offerta formativa e conferma o toglie l'autonomia alle scuole in base al criterio del numero di alunni iscritti.

«Mi auguro di poter rendere operativo questo Piano dell'offerta formativa triennale - afferma Cillo - perché darà molte chance in più agli studenti che vogliamo seguire dal primo all'ultimo anno dando loro la possibilità di personalizzare il curriculum nello spirito della legge 107, cioè della ri-

L'INTERROGAZIONE

«Santa Croce, intervenga la Regione Puglia»



Mario Pendinelli

«Già con l'Assessore Gianni Liviano si era avviato un percorso di approfondimento per verificare la possibilità di un intervento di restauro di Santa Croce». Ora il consigliere regionale Mario Pendinelli ha presentato una interrogazione presentata al presidente Michele Emiliano per «sollecitare tale percorso e perché questo non si fermi, ponendo rimedio ad una situazione che si trascina da molto tempo. Santa Croce - scrive Pendinelli - rappresenta il simbolo del Barocco in Puglia e, anche per questo, è meta dei turisti che vengono nel nostro territorio. Serve un percorso veloce e mirato».



Ora il progetto del preside Cillo passerà al vaglio dell'Ufficio scolastico regionale

A destra, studenti delle superiori alle prese con una delle prove dell'esame di maturità. A sinistra, il preside del Virgilio, Dario Cillo



LE TAPPE

L'idea
Percorso formativo a misura di ogni studente

● Al Liceo Virgilio saranno ampliati gli indirizzi e anche il percorso formativo, sarà fatto su misura dello studente. Biennio flessibile, rinforzo del curriculum dello studente nel terzo e quarto anno di frequenza.

Le convenzioni
Da stipulare con le Università per orientare gli studenti

● L'idea del dirigente Cillo prevede anche l'orientamento in uscita per i diplomandi grazie a convenzioni con le università che dovrebbero indicare i requisiti curriculari richiesti per i loro corsi di laurea.

La personalizzazione
Mettere al centro lo studente è l'obiettivo della riforma

● Il trasferimento da un percorso a un altro sarà possibile anche durante il percorso formativo. Cillo: «L'idea è quella di fare della personalizzazione del curriculum lo strumento prioritario della didattica».

Arriva il Liceo dei licei: tante scuole in una sola

Al Virgilio, biennio flessibile e orientamento all'Università

forma "La buona scuola". Abbiamo elaborato un percorso ragionando sulle diverse problematiche che gli studenti affrontano nei cinque anni di frequenza. Da qui l'esigenza di

un biennio flessibile in cui lo studente possa cambiare indirizzo in itinere e poi nel terzo e quarto anno rafforzamento della didattica con certificazioni delle competenze acquisite. Per l'ultimo anno abbiamo ragionato sull'orientamento in uscita perché non vogliamo "abbandonare" gli studenti che devono decidere il loro futuro, ma accompagnarli verso scelte

consapevoli. Certo i trasferimenti sono una prassi consolidata, ma l'idea di un biennio flessibile è un'opportunità che viene alla luce con forza dopo l'approvazione della riforma renziana della scuola. I vantaggi? Evitare, ad esempio, che un ragazzo decida il trasferimento sull'onda delle difficoltà che nella fase iniziale degli studi superiori

sono fisiologiche. Si tratterebbe di una flessibilità resa possibile grazie all'armonizzazione della didattica del biennio presente nei vari indirizzi. Ma per fare tutto questo serve l'architettura degli indirizzi. Ha chiesto, Cillo, l'indirizzo del liceo scientifico. Si tratterebbe del terzo liceo scientifico, anche questa una richiesta che è nell'aria da anni supportata dal so-

vradimensionamento dei due licei scientifici leccesi, De Giorgi e Banzi.

E Cillo spiega: «L'idea è quella di ridisegnare il senso della scuola per renderla più efficace nell'orientamento in itinere e in uscita, di fare della personalizzazione del curriculum e della valorizzazione delle eccellenze lo strumento prioritario della didattica, di potenziare le competenze trasversali dando vita ad una realtà scolastica che unisca alla solidità dei contenuti della formazione liceale, nella sua pluralità e varietà, la novità di un'impostazione che non ha uguali sul territorio. In altre parole, come specificamente previsto dalla Legge 107, fare dell'orientamento e della personalizzazione il centro del sistema di istruzione».

Queste le intenzioni di Cillo, che a breve trasferirà le classi del linguistico alle ex manifatture Knos dove andrebbero anche i nuovi indirizzi, Regione permettendo.

